

DELIBERAZIONE NR. V/

39655

SEDUTA DEL 28 LUG. 1993

Presidente: Fiorinda GHILARDOTTI

Presenti gli Assessori regionali:

Giancarlo MORANDI - *Vice Presidente*

~~Fiorello GORTIANA~~

Guido GALARDI

Carlo MONGUZZI

Henry Richard RIZZI

Fabio SERENI

Con l'assistenza del Segretario: Giorgio FERMO

Su proposta dell'Assessore:

AMBIENTE ED ENERGIA

OGGETTO:

Determinazioni conseguenti all'ordinanza n. 9/4681 del 24.5.93 del Presidente della Giunta Regionale. Approvazione del progetto esecutivo ed emanazione di prescrizioni tecniche alla realizzazione e gestione di un primo lotto di una discarica controllata di r.s.u. ed assimilabili in comune di Cerro Maggiore (MI). Ditta titolare: Simec S.p.A. di Milano.

DELIBERAZIONE NON SOGGETTA AL CONTROLLO AI
SENSI DELL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO
N. 40 DEL 13 FEBBRAIO 1993.



RICHIAMATO il provvedimento contingibile ed urgente n.9/4681 del 24/5/93 del Presidente della Giunta regionale inerente azioni sulla situazione di emergenza relativa allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili prodotti dal Comune di Milano e dai Comuni della provincia;

ATTESO che con il citato provvedimento è stato ordinato al Comune di Cerro Maggiore (MI), nella qualità di futuro ente titolare secondo le previsioni della L.R. 21 dell'1.7.93 ed alla ditta Simec S.p.A. nella qualità di società specializzata e di ente proprietario del sito, di procedere alla realizzazione di un primo lotto di un impianto di smaltimento rifiuti urbani localizzato in territorio di Cerro Maggiore (MI);

VISTA la documentazione presentata al riguardo dalla ditta Simec S.p.A. di Milano al Settore Ambiente ed Ecologia della Regione prot. n. 122012 del 17/12/92 e le successive integrazioni, Settore Ambiente ed Ecologia prot. n.31647 dell' 1.7.93 e protocollo generale del 20.7.93, presentate a seguito delle richieste degli uffici regionali e del Comitato tecnico regionale ex art. 17 della L.R. 94/80;

RILEVATO che il progetto esecutivo del primo lotto della nuova discarica controllata di rifiuti solidi urbani ed assimilabili di Cerro Maggiore (MI) consta nel complesso dei seguenti elaborati tecnici:

- **Elenco allegati:**

- Allegato "A" - relazione tecnica
- Allegato "B" - piano finanziario
- Allegato "C" - impianto di compattazione

- Tav. 1 Corografia e viabilità esterna
- Tav. 2 Estratto catastale e impegni d'area
- Tav. 3 Planimetria situazione attuale
- Tav. 4 Inquadramento territoriale
- Tav. 4 bis Lotti di intervento
- Tav. 5 Planimetria piano di sistemazione fondo
- Tav. 6 Planimetria sistema drenante di sicurezza
- Tav. 7 Planimetria sistema drenante di controllo e piano di posa primo telo
- Tav. 8 Planimetria sistema drenante percolato e piano di posa secondo telo
- Tav. 9 Planimetria piano di posa rifiuti
- Tav. 10 Planimetria sistemazione finale
- Tav. 11 Sezioni di computo volumi di riempimento
- Tav. 12 Area servizi
- Tav. 13 Camino d'ispezione sistemi di controllo e raccolta del percolato
- Tav. 14 Particolari costruttivi
- Tav. 15 Rete di monitoraggio falda
- Tav. 16 Impianto di captazione biogas





- Tav. 17 Sezioni tipo argine perimetrale
- Tav. 18 Planimetria sistemazione finale dell'intera area
- Tav. 18bis Aggiornamento Planimetria sistemazione finale e recupero ambientale (sostitutiva della Tav. 18)

RAMMENTATO che l'ordinanza n.9/4681 del 24.5.93 prevedeva la realizzazione di un impianto in grado di assicurare il corretto conferimento e smaltimento di 384.000 t di rifiuti, su una superficie di primo lotto di 27.300 mq ed una superficie complessiva di 100.000 mq;

VERIFICATO che per garantire una continuità nell'esercizio dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili afferenti all'impianto in oggetto, si rende necessaria una rideterminazione dei profili morfologici atti al congiungimento delle varie articolazioni della discarica controllata, così come evidenziato negli elaborati tecnici;

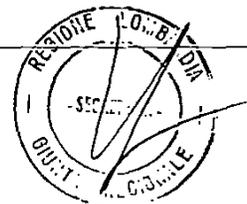
CONSIDERATO che la Regione Lombardia, presa visione del progetto della SIMEC spa di cui sopra, ha ritenuto di chiedere che la quota di sistemazione finale della discarica fosse ridotta a + 227,00 m s.l.m., così come indicato nella Tav. 18 bis;

CONSIDERATO che l'allestimento della discarica controllata, così come da progetto della SIMEC spa, si è reso necessario per continuare a smaltire correttamente i rifiuti urbani del Comune di Milano e dei Comuni della Provincia di Milano, attualmente conferiti rispettivamente alla pubblica discarica di Cerro Maggiore/Rescaldina e in impianti extra provinciali, per un periodo non superiore ad otto mesi dalla data di inizio del conferimento dei rifiuti nella nuova vasca;

VISTI i pareri e le prescrizioni del Comitato Tecnico regionale ex art. 17 della L.R. 94/80 che ha provveduto ad esaminare parte degli elaborati tecnici sopra richiamati nelle sedute del 4/5/93 e del 25/5/93, nonché le integrazioni presentate dalla ditta autorizzata Settore Ambiente ed Ecologia prot. n. 31647 dell'1.7.93 e protocollo generale del 20.7.93 esaminate dal Comitato Tecnico stesso nella seduta del 27.7.93;

VISTI altresì i pareri e le indicazioni tecniche formulate dalla Provincia di Milano e dall'USSL 70 di Legnano e dal Comune di Cerro Maggiore (MI), trasmesse in Regione Lombardia con nota n° 31753 del 7/7/93 della Provincia di Milano;

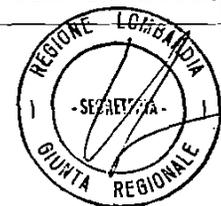
VISTA la nota del Comune di Cerro Maggiore prot.n. 20029 del 23.7.93 con la quale sono state trasmesse alcune indicazioni sugli elaborati tecnico-progettuali;





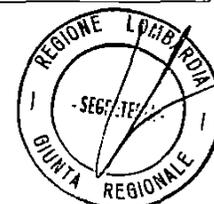
RITENUTO di dovere prescrivere, in merito alle indicazioni tecniche del Comitato Tecnico regionale ex art. 17 della L.R. 94/80, della Provincia di Milano, della USSL 70 e del Comune di Cerro Maggiore relativamente agli elaborati tecnici sopra indicati, quanto segue:

- 1) la presentazione, da parte del soggetto titolare degli elaborati progettuali di massima relativi ai lotti successivi al primo lotto, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- 2) la ditta autorizzata dovrà effettuare l'asportazione completa del limo presente sull'area interessata dalla realizzazione delle opere autorizzate, asportazione da dimostrarsi attraverso carotaggi e prove penetrometriche, da determinarsi e da verificarsi a cura della Provincia di Milano e del Comune di Cerro Maggiore (MI);
- 3) non dovrà essere realizzata la soletta di calcestruzzo di fondazione prevista dagli elaborati di progetto;
- 4) in corrispondenza del camino di raccolta del percolato la sabbia dovrà essere sostituita con argilla per non creare una via preferenziale di infiltrazione e quindi garantire una soluzione di continuità tra la sabbia soprastante l'argilla ed il geotessuto sottostante la platea di sostegno del camino;
- 5) lungo l'argine ovest, al di sotto dei due teli in HDPE andrà posato un telo bentonitico in modo da assicurare una triplice struttura impermeabilizzata. Gli inerti di riempimento della canaletto in cui esso verrà fissato, dovranno essere sostituiti con argilla. L'argine dovrà infine essere modellato in modo da assicurare una congrua pendenza verso l'area di ampliamento;
- 6) in merito ai circuiti drenanti, lo strato di sabbia o di materiale di analoga permeabilità in cui sono collocati questi circuiti, dovranno essere di spessore tale da ricoprire totalmente le tubazioni dei circuiti drenanti stessi ed al termine delle operazioni di posa del 1° telo e del 2° telo, andrà verificata l'integrità di queste due impermeabilizzazioni mediante rilievi geoelettrici: eventuali discontinuità dell'integrità dei teli andranno ripristinate prima dell'inizio della posa di rifiuti in discarica;
- 7) dovranno essere eseguite tutte le classificazioni e caratterizzazioni degli inerti utilizzati per gli strati drenanti;
- 8) contestualmente all'avvio del nuovo lotto, la discarica esaurita deve essere subito sigillata, ad eccezione delle parti eventualmente interessate dal raccordo con il lotto





- di ampliamento e per la sigillatura finale superficiale dovrà essere impiegata esclusivamente argilla avente un minimo spessore di 100 cm, su cui verrà posato uno strato di terreno vegetale di 50 cm. Gli eventuali "aggiustamenti" che si dovessero rendere necessari per regolarizzare i profili finali della discarica in fase di assestamento dovranno essere effettuati esclusivamente con materiale inerte;
- 9) il volume di percolato ricircolato deve limitarsi a quello necessario alla saturazione del rifiuto e comunque non superiore al 30% complessivo del volume prodotto nei mesi non piovosi; le modalità di ricircolo devono essere tali da evitare la formazioni di maleodorazioni (è pertanto da escludersi lo spargimento del percolato in superficie) e va assicurato il mantenimento del battente nullo sul telo superiore;
 - 10) le acque meteoriche convogliate nelle canalizzazioni di gronda prospicienti i lati cava devono essere rinviate al livello del piano di campagna e quindi allontanate e recapitate preferibilmente in corsi d'acqua superficiali o comunque convogliate dal sistema idraulico superficiale esistente. Deve inoltre essere precisato il recapito delle acque di seconda pioggia ricadenti sull'area servizi, precedentemente convogliate nel bacino Ceruti;
 - 11) dovrà essere presentato successivamente il progetto di captazione provvisoria e definitiva del biogas, rispondente alle indicazioni contenute in un apposito piano di controllo elaborato dalla Provincia e dall'USSL 70;
 - 12) si ribadiscono inoltre le seguenti disposizioni generali:
 - a) va allegata al progetto la relazione di compatibilità ambientale relativa al solo 1° lotto, oggetto del progetto presentato nonché un completamento della stessa a cura dell'Ente titolare dei lotti successivi entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
 - b) all'interno della relazione di compatibilità ambientale andrà riservata particolare attenzione al problema viabilistico;
 - c) andranno indicati i calcoli relativi alla distanza di sicurezza della discarica, a recupero finale ultimato con l'elettrodotto soprastante;
 - 13) il livello del percolato nel pozzo di raccolta dovrà essere costantemente mantenuto al di sotto di m. 185,5 s.l.m., come peraltro già previsto al punto 3 delle





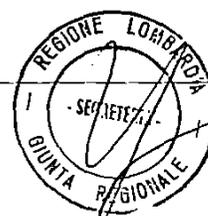
prescrizioni di cui all'ordinanza regionale n. 1345 del 12/2/93;

- 14) il rinvio del percolato ai serbatoi di stoccaggio dovrà essere effettuato a mezzo di tubazioni rigide fuori terra adeguatamente protette nei tratti dove sarebbero possibili urti o danni, e comunque rigorosamente posizionate in modo che eventuali perdite rifluiscono nella rete di drenaggio e/o nel camino di raccolta;
- 15) la copertura giornaliera del fronte di scarico dovrà essere effettuata esclusivamente con materiale inerte, di cui è esclusa la possibilità di rimozione successiva, anche parziale;
- 16) i pozzi spia previsti dovranno essere realizzati analogamente a quelli esistenti, soprattutto per quanto riguarda la profondità della trivellazione. Deve inoltre essere presentato uno studio in cui venga presa in considerazione l'idoneità dei pozzi spia ubicati a monte, al fine di realizzare una rete di sbarramento in caso di eccessivo innalzamento del livello della falda;
- 17) il piano di controllo elaborato dalla Provincia e dalla USSL 70 dovrà trovare applicazione anche al lotto di ampliamento;
- 18) prima dell'inizio dei conferimenti dovrà essere effettuato un doppio accertamento analitico, a distanza di almeno un mese l'uno dall'altro, sui pozzi spia di nuova realizzazione;
- 19) la pendenza dell'1% prevista per il fondo discarica, base di appoggio dell'argilla, andrà garantita sui due lati ortogonali, e non sulla diagonale;
- 20) la ditta autorizzata, in accordo con gli Enti preposti al controllo e vigilanza dovrà allestire durante le fasi di posa dell'argilla un laboratorio di campo finalizzato al controllo quotidiano della qualità dell'argilla utilizzata e modalità di lavorazione e posa in opera;

RITENUTO altresì di dover richiedere la stipula da parte della ditta di adeguata fidejussione, di importo da determinarsi secondo i vigenti criteri regionali di validità pari alla durata dell'impianto in oggetto, compresa la gestione del recupero ambientale;

VISTO il DPR n° 915 del 1982;

VISTA la Legge Regionale n° 94 del 1980;

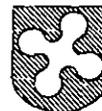




D E L I B E R A

- 1) di approvare gli elaborati tecnici relativi alla realizzazione del primo lotto della discarica controllata di Cerro Maggiore (MI), relativa al progetto presentato dalla Simec S.p.A. di Milano, prot. n. 122012 del 17/12/92 integrati dagli elaborati presentati dalla ditta stessa con le note citate in premessa, ed in particolare la rideterminazione dei profili morfologici dei siti atta al congiungimento delle varie articolazioni della discarica controllata, così come evidenziato negli elaborati tecnici (Tav. n. 18 bis);
- 2) di confermare al Comune di Cerro Maggiore le funzioni di vigilanza e verifica sulle attività di realizzazione e gestione dell'impianto di cui al precedente punto 1);
- 3) di disporre che l'Amministrazione Provinciale di Milano, nell'ambito della propria competenza di cui all'art. 11 della L.R. 94/80, all'art. 7 del DPR 915/82 e agli artt. 5 e 6 del R.R. 2/82 in collaborazione con l'USSL n. 70 di Legnano, dovrà porre in essere particolare cura nelle conseguenti necessità operative per le attività di vigilanza e controllo delle quali è investita, disponendo anche eventuali accorgimenti tecnici necessari per una corretta realizzazione dell'impianto e per un razionale smaltimento dei rifiuti in questione;
- 4) al fine di coordinare gli interventi di controllo e vigilanza dovrà essere reso operativo tra le parti (Provincia di Milano, Comune di Cerro Maggiore, USSL 70), un protocollo di intesa che definisca ruoli e continuità delle specifiche competenze;
- 5) di prescrivere alla ditta SIMEC SPA l'adempimento a tutte le indicazioni tecniche richiamate in dettaglio in premessa;
- 6) alla Amministrazione Provinciale di Milano di attivare le opportune iniziative di coordinamento operativo in merito alla determinazione dei flussi di rifiuti prodotti dai Comuni e/o dai Consorzi della Provincia stessa, da inviare presso il sito di cui al punto 1);
- 7) di dare atto che il Settore Ambiente ed Energia provvederà alla formale notificazione del presente provvedimento ai soggetti istituzionali interessati;





8) di convenire che il presente atto non è soggetto a controllo, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 40 del 13.2.1993.

IL PRESIDENTE

F. Giliberti

IL SEGRETARIO



[Handwritten signature]

REGIONE LOMBARDIA
Segreteria della Giunta Regionale

La presente deliberazione si compone di
n. 2010 pagine, di cui n. 11 pagine
di allegati che formano parte integrante
della stessa.

Il Segretario della Giunta

